



Troppa pioggia, ma viti sane: «Una vendemmia di qualità»

TOMASI, DIRETTORE DEL CONSORZIO DI TUTELA DOCG: «AD OGGI NON C'E' PRESENZA DI MALATTIE E QUESTA E' UN'OTTIMA NOTIZIA»

VALDOBBIADENE

Prospettive in via di definizione per la vendemmia 2024 del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore Docc: assenza per ora di malattie come peronospora e oidio, grappoli spargoli, cioè con meno acini e di piccole dimensioni, e scarsa vigoria dei vigneti fanno ben sperare per una resa mediamente produttiva e anche di qualità. Ma decisivi, per consolidare queste caratteristiche, saranno le prossime settimane fino alla vendemmia. L'andamento climatico degli ultimi mesi, scanditi da piogge e temperature sotto la media, avrebbero potuto

avere conseguenze ben diverse sui vigneti della Docc del Prosecco di Conegliano Valdobbiadene.

ANNATA DIFFICILE

Determinanti per consolidare le caratteristiche della vendemmia 2024 saranno le settimane che scandiranno il periodo che va da metà luglio a metà settembre, soprattutto per gli aspetti qualitativi della produzione. «L'annata fino ad oggi è stata difficile a causa delle piogge continue - sottolinea Diego Tomasi, direttore del Consorzio di tutela - Ciò nonostante ad oggi non segnaliamo la presenza di malattie sui vigneti e questa è un'ottima notizia. Nel giro di 15 giorni dovremo capire se saremo totalmente protetti da malattie come peronospora e oidio. Questo testimonia come i nostri viticoltori sanno gestire ottimamente i vigneti rispettando i dettami della certificazione Sqnpi (Sistema qualità nazionale di produzione integrata, ndr) di cui fa parte oltre il 50% degli iscritti. Possiamo poi anticipare che, sulla base della data della fioritura, questa non sarà un'annata con vendemmia

precoce: prenderà avvio da metà settembre. Altro dato: le temperature non sono mai state elevate fino a questi ultimi giorni e nonostante le piogge non c'è una vegetazione esuberante, e questo spiega anche perché si sono contenuti bene i problemi di sanità dell'uva. Suoli sempre freddi e umidi hanno limitato lo sviluppo vegetativo». Diversamente da quanto prospettato al momento della fioritura, l'annata ha subito un ridimensionamento quanto alla quantità. «Ora i grappoli sono con un numero inferiore di acini e di dimensioni piccole - continua Tomasi - e questo è un aspetto che ci porta a presupporre, con fiducia, un'annata di qualità. Non abbiamo, infine, particolari problemi di flavescenza dorata, ma su questo le prossime settimane saranno determinanti per capire se ciò sia dovuto alla presenza di pochi insetti vettori o se l'andamento stagionale, con piogge, basse temperature e poco rigoglio vegetativo, non abbia favorito la presenza della cicalina. In conclusione, lo stato odierno ci fa ben sperare sia in termini di resa che di qualità».

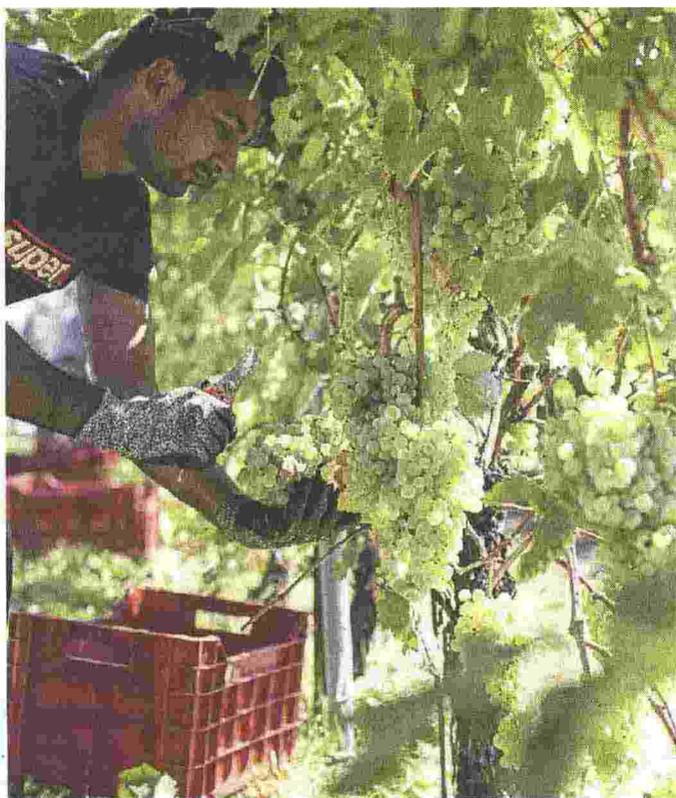
PROSECCO DOC

Fiduciosi anche i produttori di Prosecco doc. «Nell'area del Prosecco, malgrado ci siano state piogge persistenti e temperature più basse della media, non si prevede al momento un ritardo della vendemmia, che dovrebbe effettuarsi intorno alla terza settimana di settembre - afferma Sandro Bottega, imprenditore del vino a capo della storica azienda Bottega di Godega di Sant'Urbano - Nel mese di giugno abbiamo goduto di una forte escursione termica tra ore diurne e notturne, che ha sicuramente determinato lo sviluppo di sostanze aromatiche. Ne consegue che, se le condizioni climatiche dei prossimi due mesi si manterranno nei parametri del periodo, si dovrebbe configurare un'annata di eccezionale qualità».

Claudia Borsoi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«CON UNA FIORITURA COSI' TARDIVA, LA RACCOLTA DELL'UVA SLITTERA', E DOVREBBE INIZIARE SOLO DA META' SETTEMBRE»



COLLINE DOCG La vendemmia scatterà dopo la metà di settembre



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

028279